

# Il modello cooperativo per uscire dalla crisi in Piemonte una realtà con 770 mila soci

Il presidente nazionale di Legacoop Lusetti: "Siamo le imprese del futuro". L'80% ha chiuso l'anno con bilanci in attivo

Il modello cooperativo come strategia per uscire dal pantano della crisi. Questo il messaggio arrivato dall'ultimo congresso di Legacoop Piemonte, si è svolto pochi giorni fa a Torino presso La Centrale Nuvola Lavazza, che ha confermato Dimitri Buzio nel ruolo di presidente e ha individuando anche gli obiettivi programmatici e le linee di azione del futuro dell'organizzazione, che in Piemonte conta 462 cooperative aderenti, 770 mila soci e 28.500 addetti.

In un contesto ancora fortemente penalizzato dalla crisi è emersa l'importanza strategia di ambiti come l'economia digitale, l'economia circolare e la tutela della biodiversità. Tutti perimetri di azione in cui le imprese cooperative, è emerso durante il congresso, possono portare il proprio contributo, garantendo diritti, pari opportunità ed equità intergenerazionale, collaborando al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile con un nuovo protagonismo imprenditoriale e sociale.

Nella relazione del presidente è stato rilevato come i dati dell'analisi congiunturale relativa all'ultimo quadrimestre 2022 condotta da Ipsos e dall'Area Studi di Legacoop evidenziano un andamento positivo per l'e-



Un'immagine dell'ultimo congresso di Legacoop Piemonte, svoltosi pochi giorni fa a Torino

conomia cooperativa, che dimostra di vivere un momento di buona salute. Non mancano, tuttavia, le preoccupazioni per l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, la difficoltà di reperire manodopera qualificata, le complessità burocratiche.

Nonostante questo tipo di

## 82%

La quota di lavoratori delle coop piemontesi che ha un contratto a tempo indeterminato

## 72%

La percentuale della forza lavoro del settore in Piemonte costituita da donne

intoppi e lungaggini burocratiche l'80% delle imprese cooperative ha chiuso comunque chiuso l'esercizio in utile e il 54% delle aziende intervistate nella congiunturale ha aumentato il valore della produzione rispetto al 2021 e un 26% di cooperative ha accresciuto il proprio organico.

Nel corso del congresso di Legacoop Piemonte, il tredicesimo, è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin che ha osservato come «la cooperazione ha dimostrato nel tempo una capacità economica enorme, oltre alla sua valenza sociale e un impegno concreto sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare». Concetti ripresi anche dal presidente nazionale di Legacoop, Mauro Lusetti, che ha ribadito come «la cooperazione è l'impresa del futuro, e lo diciamo perché consapevoli di ciò che possiamo rappresentare per la società e della forza che possiamo mettere in campo».

Come dimostrato da una recente analisi della Camera di commercio di Torino, in effetti, nel 2021 le cooperative attive nella città metropolitana hanno generato 2,3 miliardi di euro in valore della produzione impiegando un totale di 41.450 addetti. All'interno delle 462 cooperative aderenti a Legacoop Piemonte l'82% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato e il 72% della forza lavoro è costituita da donne. Circa un piemontese su sei ha attivo almeno uno scambio mutualistico con una impresa associata. —